

Messaggio #876

Messaggio N°876

18-11-2008 - 08:58

Il sedere si modella con un filo

Il lifting si fa con cellule "giovani"

Alto, sodo e ben tornito. Il più ammirato è quello ad albicocca o il classico "a mandolino". Meno gettonato quello a melanzana. Per averlo come quello di Jennifer Lopez poi, molte donne sarebbero disposte a tutto. Perché il sogno è sempre lo stesso, avere un fondoschiena da urlo, sempre più status e modello estetico di perfezione. Nelle palestre il grido di battaglia è ormai da tempo glutei, glutei e ancora glutei. I personal trainer non hanno pietà e "caricano" la scheda di esercizi per natiche di marmo. E poi ci sono i massaggi, gli elettrostimolatori e segreti più o meno antichi come le docce gelate alternate a quelle calde. Le più facoltose e fanatiche, il 30% delle donne, che scelgono la chirurgia estetica, si rivolgono ai bisturi.



Le tecniche più gettonate sono il rimodellamento, attraverso un lifting per correggere il "rilassamento" del fondoschiena. Dal Brasile sbarca anche il silicone per natiche, che prevede vere e proprie protesi sotto il muscolo del gluteo, che "riempiono", aumentano volume e forma del sedere, e lo "sollevano" verso l'alto.

E mentre da Parigi arrivano le immagini del sedere più bello del mondo, eletto alla finale del concorso "Show me your Sloggi" organizzato dalla nota marca d'intimo, che guardacaso ha scelto il "di dietro" di una splendida ragazza brasiliana, dal simposio internazionale di Barcellona sulla chirurgia estetica emerge una novità assoluta in fatto di modellamento e sollevamento dei glutei. Addio protesi, per fondoschiena marmorea basta un filo.

Si tratta di una innovativa tecnica chirurgica non invasiva di sospensione dei glutei con molti vantaggi rispetto alle protesi tradizionali, spiega il dott. Raoul Novelli, chirurgo estetico di Milano (tra i primi ad importare in Italia le metodiche più sofisticate e all'avanguardia). "In funzione del risultato che si vuole ottenere", spiega Novelli, "si disegnano le linee di trazione e si predeterminano i punti di entrata e d'uscita delle speciali suture munite di piccoli coni riassorbibili. Se si desidera una proiezione della parte a livello superiore del gluteo si progetterà una direzione orizzontale delle suture stesse, mentre se si vorrà ottenere una sospensione del gluteo caduto, le suture avranno una direzione verticale. E' possibile anche utilizzare entrambe le direzioni in situazioni miste o particolari."

L'intervento è ambulatoriale, si realizza in anestesia locale e richiede due fasi a distanza di un mese l'una dall'altra. "Nella prima fase", continua Novelli, "il chirurgo, una volta praticata una piccola incisione di 1,5 cm., rispettando il disegno pre-operatorio, si posizionano i fili di sospensione nel tessuto sottocutaneo profondo a livello della fascia muscolare. Dopo un mese, tempo necessario per sviluppare una sufficiente fibrosi, si può quindi procedere al sollevamento dei glutei mediante la sospensione delle suture inserite precedentemente."

Il ritorno alla vita normale è pressoché immediato, ma è meglio evitare attività sportiva per un mese circa.

Fonte : www.tgcom.mediaset.it

Inviato da: [redazione.lacomare](mailto:redazione.lacomare@la.comare.it)
permalink - segnala ad un amico

Trackback: 0 - Commenti: 0

Vai alla Home Page del blog